

CHIAVERANO • Fiorentini di Crispini: Puntiglioso, conservatore, populista". Crispini di Fiorentini: "Insofferente, insicuro e superficiale"

Fiorentini e Crispini: i candidati

Intervista doppia a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale

**MAURIZIO
FIORENTINI**
Descriviti in tre aggettivi...

Trasparente, innovativo, aperto mentalmente

Descrivi Crispini in tre aggettivi...

Puntiglioso, conservatore, populista

Ti ricandidi?

Certamente.

Perché?

Cinque anni sono pochi per portare avanti i progetti che si hanno in mente, specie in questo periodo, e voglio lasciare un segno al termine della mia Amministrazione. Stiamo allargando il gruppo a persone che possano portare nuovi contributi.

Durante questi cinque anni ha perso "pezzi" per strada... e la minoranza accusa divisioni interne, è vero?

Il fatto è che ci siamo presentati come una lista nuova, composta da persone in età lavorativa e alcune, successivamente, considerate la crisi e le necessità, hanno ritenuto di non poter più dedicare del tempo e hanno preferito lasciare. L'importante, per me, è sapere che quelle rimaste sono motivate.

Qual'è la cosa che ti ha dato più soddisfazione?

Aver allargato i rapporti, dal punto di vista personale. Dal punto di vista amministrativo aver ammantato tutti i servizi senza accendere nuovi mutui, senza aumentare le tasse e mantenendo il bilancio sano cercando di promuovere nel contempo il paese come abbiamo fatto con iniziative come il Festival estivo, mostre e altro ancora. Oggi Chiaverano ha acquisito notevole visibilità, specie sul web, cosa che può portare risvolti positivi a turismo e commercio, che sono le nostre sole risorse.

Rimpianti i rimorsi?

Non penso che avremmo potuto fare di più abbiamo dato il meglio con le risorse disponibili.

Com'è stato l'atteggiamento della minoranza in questi cinque anni?

Quello di criticare senza mai portare proposte reali alternative alle nostre (intendo una mozione,


Età: 55 anni
Professione: informatico
In amministrazione: dal 1994 al 2000 in minoranza, Sindaco dal 2009
Passioni: lettura, bicicletta, internet

un'interrogazione), contestando quasi sempre la forma anziché la sostanza.

Secondo te è giusto che un Sindaco percepisca un'indennità?

Assolutamente sì perché si dedica tantissimi tempo al Comune, sottraendolo alla professione e alla famiglia ed anzi rischiando di pagare di tasca propria per ogni atto che si firma. Vale il concetto, poi, che se un Sindaco è pagato i cittadini possono, a maggior ragione, pretendere efficienza. Poi, certo, se una persona è in pensione e ha tempo da dedicare, rinunciare può essere una scelta.

Cosa pensi di poter fare per il Comune?

Molto dipende dalla situazione italiana, se sarà allentato il Patto di Stabilità e magari arrivi qualche contributo statale. Oggi, per esempio, abbiamo soldi a disposizione per realizzare il riscaldamento presso il Teatro ma a causa del Patto di Stabilità non possiamo spenderli ensiamo costretti a proporre la stagione teatrale al freddo. In via Ivrea i lavori sono fermi per lo stesso motivo.

Sue due temi voglio puntare: incrementare la promozione per far venire gente a Chiaverano e recuperare i boschi e i terreni incolti.
Sulle spalle del Comune pesano opere come il plurisuo e il teatro...

Al nostro insediamenti abbiamo trovato un Comune con mutui ed

opere necessarie ma realizzate male. Nonostante questo abbiamo cercato di usare le strutture nel limite del possibile.

Tante tasse: Imu, Tares... Il Comune come ha reagito?

Il governo quest'anno ha dato il peggio di sé creando problemi a tutti. Siamo a dicembre e non siamo ancora in grado di avere un bilancio preventivo a causa dei continui cambiamenti della legge.

Cosa nei pensi dei movimenti di cittadini?

E' assolutamente comprensibile. E' giusto che i cittadini si esprimano, senza oltrepassare la legge. Certo un amministratore deve ragionare in altro modo.

Come vedi il destino degli enti locali?

Unioni e Convenzioni sono partite male, sono ferme e anziché diminuire le spese le aumentano. Il problema non è il numero dei Comuni (la Francia, per esempio, ne ha il doppio rispetto all'Italia) ma la spartizione delle funzioni. I Comuni sono un presidio del territorio e gli amministratori spesso svolgono attività in modo gratuito sostituendo il personale.

E' scontro aperto tra il Sindaco Maurizio Fiorentini ed il consigliere di minoranza Giancarlo Crispini in vista delle prossime elezioni comunali... Abbiamo rivolto loro qualche domanda.
**GIANCARLO
CRISPINI**
Descriviti in tre aggettivi...

Preciso, onesto, introverso

Descrivi Fiorentini in tre aggettivi...

Insofferente, insicuro, superficiale

Ti candidi?

Sì.

Perché?

Per il momento ho accettato la proposta arrivata dal mio gruppo. Stiamo cercando i candidati.

Cosa pensi di poter fare per Chiaverano?

Non è il momento per fare promesse ma stiamo lavorando: gli amministratori devono essere preparati, non devono andare in Comune a scaldare la sedia, per cui stiamo seguendo corsi formativi. Promettiamo solo tre cose: abbassare l'Irpef (oggi allo 0,55 per cento) e si può eliminando gli sprechi, prevenzione e messa in sicurezza del territorio (intanto rivedendo le opere fatte vent'anni fa con le tecnologie attuali e proseguire nel monitoraggio) con l'utilizzo di oneri di urbanizzazione e fondi Bim e, terzo, dedicare più attenzione al sociale (cercando di capire se manca la domanda o l'offerta, ripartire per esempio dal vecchio centro d'Incontro).

Come ha lavorato questa maggioranza?

Non ha lavorato. Ha portato avanti opere ereditate dalla passata amministrazione come l'allargamento di via Ivrea e via Burolo e quelle per la sicurezza del territorio. Forse neanche per colpa loro visto il periodo, ma non erano preparati: era una lista che non pensava di vincere le elezioni.

La cosa peggiore fatta da que-

Età: 60 anni
Professione: meteorologo in pensione
In amministrazione: dal '90 al 2000 come Assessore, dal 2009 in minoranza
Passioni: volo, costruire e utilizzare aerei

sta Amministrazione?

Ha fatto un undicesimo di quel che aveva detto in campagna elettorale. La peggiore però è la casetta dell'acqua che è in perdita perché il Comune ha speso in tutto 24mila euro per l'installazione e paga 5mila euro l'anno.

La cosa migliore?

A Night Like This Festival. Ma è anche l'unica.

Ci sono state diverse dimissioni in maggioranza, cosa ne pensi?

Nessuno ha dato spiegazioni, neanche a livello formale. Nemmeno i consiglieri, che dovrebbe spiegare le loro scelte al Consiglio, mentre gli Assessori devono rassegnare le deleghe al Sindaco. In più di un'occasione Fiorentini ha dovuto telefonare ai consiglieri perché mancava il numero legale nelle sedute. E' segno di spaccatura: non è riuscito a tenere la squadra.

Sulle spalle del Comune pesano strutture come il plurisuo e il teatro che risalgono alla vecchia amministrazione...

E' stata la fortuna sotto elezioni di questa Amministrazione. Eppure l'Amministrazione Tonino-Ravera era stata tra le poche ad accedere a contributi europei. Il plurisuo, per cui è stato speso un milione di euro, doveva essere un locale fieristico per la vendita di prodotti tipici a disposizione delle associazioni e invece è inutiliz-

zato. Per il teatro, di fronte all'assenza dell'autorizzazione dei vigili del fuoco, bastava andare in deroga.

Secondo te è giusto che un Sindaco percepisca l'indennità?

E' giusto in base al tempo che dedica, lo stesso vale per gli Assessori. Io l'ho sempre rifiutato, potendo mettere a disposizione il mio tempo siccome sono in pensione.

Imu, tares...troppe tasse. E' giusto?

Sono d'accordo a pagare la tassa sulla casa ma sui rifiuti è troppo alta e il servizio non funziona, andrebbe gestito meglio per realizzare delle economie.

Come giudichi i movimenti di portate dei cittadini?

Penso le cose peggiori. Quel poco che propongono è irrealizzabile. Cose concrete non se ne vedono.

Come vedi il destino degli enti locali?

Bisogna arrivare alla fusione se si vuole risparmiare e se si vogliono dare servizi migliori.

Annalisa Thielke

BOLLENGO • Il consiglio comunale si è espresso all'unanimità

Manifesto contro il gioco d'azzardo

Il Consiglio Comunale di Bollengo ha deliberato all'unanimità, nella seduta di mercoledì 18 scorso, di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il manifesto, proposto dalla Lega delle Autonomie e dalla Scuola delle Buone Pratiche, con il quale si invitano il Governo e le Regioni a modificare la normativa relativa al gioco d'azzardo.

 "Sarà un'impresa ardua - dichiara il Sindaco **Luigi Ricca** - ma è bene che si dicano le cose come stanno: non è accettabile, quale che sia il tornaconto per lo Stato, consentire e propagandare attività che hanno assunto un dimensione patologica, che interessa almeno due milioni di giocatori sui quindici milioni di giocatori abituali. Per di più si tratta delle fasce più deboli e fragili della società: giocano il 47% degli indigenti e gioca-


no anche gli adolescenti, che sono i più a rischio dipendenza. Ma anche se il gioco d'azzardo è la terza industria italiana, con il 3% del Pil nazionale, è indecente che sia passato un emendamento che penalizza i Comuni che assumono regolamenti per limitare i danni del gioco d'azzardo sulla popolazione. Ed è incredibile che sia stato votato da parlamentari tanto attenti a postare su Facebook ogni loro iniziativa e im-

magine e non siano stati attenti a quello che votavano. Comunque Bollengo si schiererà in modo deciso, anche se la norma indecente non venisse cancellata. La dipendenza da gioco si configura come una questione socio-sanitaria, che coinvolge quindi anche le Amministrazioni locali, che va affrontata senza ideologismi, prima di tutto a livello di prevenzione, culturale e sociale."

VESTIGNE' • Sotto l'albero di Natale in nuovo parcheggio

Piazza Caduti, spot elettorale

I cittadini hanno trovato sotto l'albero di Natale una piazza Caduti riquadrata, un palazzo comunale più accogliente oltre al nuovo parcheggio di frazione Tina. Il piazzale della frazione è praticamente terminato mentre l'inizio dei lavori di piazza Caduti è previsto per questa settimana.

 Il progetto redatto dall'architetto **Luca Cola** di Castellamonte prevede la riquadratura della piazza centrale con la sostituzione dell'asfalto con cubetti in porfido. Ai lati, dove sono indicati i parcheggi, rimarrà l'asfalto. Per rendere più bella la piazza il progetto prevede anche la tinteggiatura della facciata del palazzo comunale. Opera che va a completare il piano di ri-


qualificazione dell'edificio sul quale erano già stati recentemente investiti i soldi per rifare il tetto e per il parcheggio interno. Il costo dei lavori è di 25 mila euro, cifra ricavata dalla vendita dell'alloggio di proprietà comunale situato proprio in piazza Caduti, nell'edificio della pizzeria. I lavori in piazza Caduti insieme a quelli di frazione Ti-

 na rappresentano anche un bello spot elettorale. Il prossimo mese di maggio, infatti, i cittadini saranno chiamati al voto per rinnovare il consiglio comunale. Il sindaco **Arnaldo Garetto** è alla scadenza del suo primo mandato e con ogni probabilità si ricandiderà per amministrare ancora nei prossimi 5 anni.

Andrea Bucci

CARAVINO • Un'interrogazione in Provincia

Strade pericolose

 Strade troppo pericolose tra **Strambino** e **Caravino**. Lo denuncia in una recente interrogazione, presentata in Consiglio Provinciale, il Capogruppo di "Fratelli d'Italia", il rivarolese **Franco Papotti**. Sotto la lente d'ingrandimento ci sono le condizioni dell'illuminazione pubblica lungo la sp56 che collega Strambino a Caravino, un lungo rettilineo su cui sboccano numerose strade comunali ma che al calar della sera rimane avvolto dall'oscurità con condizioni di visibilità precaria, specie quando il clima si fa più nebbioso. "La strada - sottolinea **Papotti** -, che collega i centri abitati dei due paesi e presenta numerosi incroci con strade secondarie, è caratterizzato da un inadeguato impianto di illuminazione, con una conseguente situazione

di scarsa visibilità per gli utenti. A tale criticità si aggiunge la pendenza, in località Ponte Dora, di un doppio tornante in pendenza che è privo, a tratti, di adeguata protezione guard-rail (cosiddetto "sicurvia)". Per questo Papotti chiede di conoscere quali tipi di intervento di messa in sicurezza la Provincia di Torino intenda adottare per fare fronte alla doppia situazione di pericolo nonché i tempi ed i costi relativi agli interventi medesimi. "Le criticità del tratto - chiosa il consigliere - sono evidenti. Per questo ho ritenuto necessario sollecitare formalmente un intervento al fine di mettere in sicurezza quel tratto di strada provinciale e così ridurre le fonti di pericolo per i numerosi utenti che quotidianamente si trovano a percorrerla".